



CODICE ETICO E REGOLE DI COMPORTAMENTO

**CON RIFERIMENTO AI REATI *EX D.* LGS.
N. 231/2001 E SISTEMA DISCIPLINARE**

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data
27/03/2024

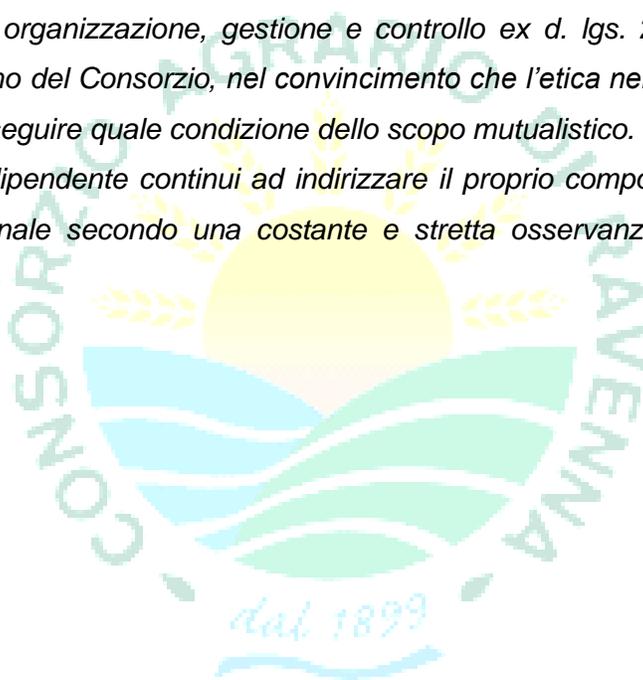
Lettera di presentazione del Direttore

Nell'ottica di assicurare la correttezza operativa ed il costante rispetto dell'integrità e dei valori etici da parte di tutto il personale, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Agrario di Ravenna ha approvato il codice etico del consorzio, vincolante per tutti i destinatari, orientati alla correttezza e all'integrità dei comportamenti – a livello personale e collettivo– sia nell'attività di lavoro, sia nei rapporti con i colleghi, sia nei rapporti con i terzi, e ha istituito altresì un organismo avente il fine di seguire e garantire la conformità alle regole del codice stesso.

Il Consorzio Agrario, pertanto, conferma che le proprie attività interne ed esterne debbano essere ispirate al rispetto dei principi contenuti nel codice etico che rappresenta, tra l'altro, una componente fondante del modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/01, e del complessivo sistema di controllo interno del Consorzio, nel convincimento che l'etica nella conduzione delle attività del Consorzio sia da perseguire quale condizione dello scopo mutualistico.

Ci auguriamo che ogni dipendente continui ad indirizzare il proprio comportamento ed a svolgere la propria attività professionale secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori contenuti nel codice etico

con i migliori saluti
il Direttore



1	PREMESSA	4
1.1.	La nostra Mission: dal 1899 al servizio dell'agricoltura	4
1.2.	Un'Organizzazione leale, competitiva, efficiente.....	4
1.3.	Un'Organizzazione attenta alle persone	4
2	LE REGOLE DI COMPORTAMENTO	5
3	IL CODICE DI CONDOTTA	6
4	PRINCIPI GENERALI.....	7
5	PRINCIPI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE.....	8
6	REGOLE DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA P.A.	12
7	PRINCIPI RELATIVI AGLI ILLECITI SOCIETARI	15
8	PRINCIPI RELATIVI AD ALTRI REATI PRESUPPOSTO	18
9	ORGANISMO DI VIGILANZA	23
10	IL CODICE DI CONDOTTA NELL'AZIENDA	24
11	LE SANZIONI.....	25



1 PREMESSA

1.1. La nostra Mission: dal 1899 al servizio dell'agricoltura

Contribuire al miglioramento della produzione agricola: questa è la mission del Consorzio Agrario di Ravenna.

Il Consorzio Agrario di Ravenna produce, acquista, vende prodotti e attrezzi utili agli agricoltori. Esegue, promuove ed agevola la raccolta, il trasporto, la lavorazione ed il collocamento dei prodotti del suolo.

Da sempre impegnata nell'adozione di nuove tecnologie, il Consorzio Agrario di Ravenna attraverso la costante focalizzazione sulle necessità e richieste dei soci, assicura la migliore soddisfazione delle richieste, in termini di qualità, tempestività e sicurezza.

Il Consorzio Agrario di Ravenna è consapevole di contribuire con il proprio operato, con senso di responsabilità ed integrità morale, al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del paese.

Il Consorzio crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici e sociali.

1.2. Un'Organizzazione leale, competitiva, efficiente

L'attività del Consorzio Agrario di Ravenna è ispirata al più scrupoloso rispetto delle norme di legge italiane, dei regolamenti interni, delle regole della concorrenza leale, delle buone pratiche tecniche e amministrative e dei principi e delle regole espresse nel Codice Etico. In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Consorzio Agrario di Ravenna può giustificare una condotta difforme dalle norme ora richiamate.

Le regole del Codice non sostituiscono ma integrano i doveri fondamentali dei lavoratori già fissati nel Contratto Collettivo in vigore, e non esimono dalla doverosa osservanza della normativa civile, penale e contrattuale vigente in materia.

Il Consorzio Agrario di Ravenna attua un confronto continuo con il mercato (soci, concorrenti, fornitori) al fine di migliorare costantemente la propria offerta, ricercare il miglior rapporto qualità/prezzo dei propri servizi e ottimizzare il proprio posizionamento di mercato.

Da Statuto (art. 3), il Consorzio Agrario ha lo scopo di contribuire all'innovazione, all'incremento ed al miglioramento della produzione agricola, nonché alla predisposizione e gestione dei servizi utili all'agricoltura ed alle iniziative di carattere sociale e culturale nell'interesse degli agricoltori. Il Consorzio Agrario non ha finalità speculative e può svolgere la sua attività anche a favore di non soci, quando detta attività appaia giustificata dallo scopo mutualistico.

1.3. Un'Organizzazione attenta alle persone

Il Consorzio Agrario di Ravenna promuove la conoscenza delle leggi per i propri dipendenti, al fine di accrescere la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo ed il senso di responsabilità nel compimento delle proprie mansioni.

A tal fine, organizza periodicamente incontri e riunioni con il personale dirigente e non, ed incoraggia e promuove la collaborazione con i dipendenti nello spirito di coinvolgere tutto il personale nella risoluzione dei problemi.

Il Consorzio Agrario di Ravenna garantisce la libertà di associazione e di espressione di tutti i lavoratori nel rispetto della dignità personale, con la garanzia di una retribuzione ed un orario di lavoro conformi alle normative vigenti.

2 LE REGOLE DI COMPORTAMENTO

Il presente Codice di condotta (“Codice”), ha lo scopo di esplicitare e rendere manifesti, oltre che vincolanti all’interno del Consorzio Agrario di Ravenna, un insieme di principi e di regole di condotta nei quali il Consorzio si riconosce e di cui esige il rispetto nello svolgimento delle attività aziendali.

I principi e le norme di condotta contenuti nel presente Codice, sono stati selezionati con riguardo alla ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. n. 231/2001 (“Decreto”). Ciò nonostante il Codice mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, nel presupposto che l’etica sia all’interno del Consorzio Agrario di Ravenna una realtà consolidata e non una novità occasionale. In tal senso, ai fini di una valutazione generale di liceità ed eticità delle condotte, il Consorzio avversa oltre che i comportamenti commissivi descritti nel Codice anche quelli omissivi che concorrono a determinare un identico disvalore.

Il Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione (“CdA”) in data [●] e costituisce documento ufficiale del Consorzio. Esso è rivolto a: dipendenti; consulenti; collaboratori a vario titolo; agenti; procuratori; terzi (“Destinatari del Codice”) che per conto del Consorzio eseguono attività sensibili rispetto alla realizzazione dei reati elencati dal D. Lgs. 231/01.

Il Codice contiene una raccolta di principi estendibili alle società sottoposte alla direzione e coordinamento del Consorzio. Il contenuto precettivo del Codice stesso, pertanto, rappresenta uno standard con il quale il Consorzio Agrario di Ravenna hanno l’onere di allinearsi, mutatis mutandis in considerazione delle peculiarità connesse alle rispettive strutture organizzative e alle diverse attività di business di ciascuna società.

In coerenza con l’impostazione sopra descritta:

- il Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 comprensivo del presente Codice di Condotta è adottato dal Consorzio e, quindi, comunicato a ciascuna società controllata;
- ciascuna società interessata ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 adotta in seno ai rispettivi organi amministrativi il Modello organizzativo ed il Codice di Condotta;
- i principi di questo Codice sono elementi essenziali non modificabili da parte di ciascuna società controllata;
- i documenti adottati dalle società controllate sono poi comunicati al Consorzio.

2.1. I reati elencati nel D.Lgs. 231/01

Le fattispecie di reato rilevanti ai fini del Decreto sono descritte e aggiornate in riferimento all’Allegato 2 del MOG:

3 II CODICE DI CONDOTTA

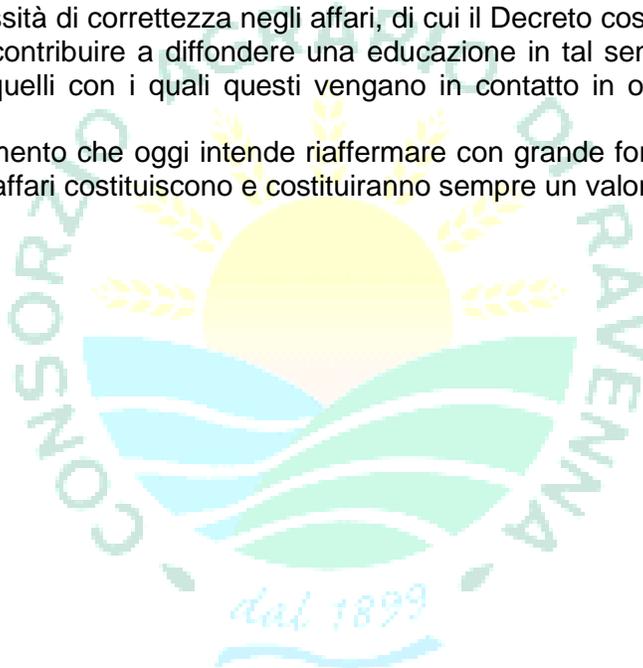
Il Consorzio intende assicurarsi che, dai propri dipendenti, dai soggetti posti in posizione apicale nonché da tutti coloro che agiscono per conto del Consorzio stesso, non siano commesse fattispecie di reato che possano, non solo screditare l'immagine della Società stessa, ma anche comportare l'applicazione di una delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive che il Decreto prevede nel caso in cui tali reati siano posti in essere a vantaggio o nell'interesse del Consorzio stesso.

A tal fine, il Consorzio Agrario di Ravenna ha inteso adottare il presente Codice, volto ad introdurre un sistema di principi che dovranno ispirare il comportamento di tutti i soggetti appartenenti al Consorzio o che agiscono per conto di essa nello svolgimento di attività che possano realizzare uno dei reati presupposto del Decreto.

Il presente Codice, quindi, contribuisce ad evidenziare l'identità etica al Consorzio, esplicitando i valori che la medesima vuole rispettati in tutti i comportamenti posti in essere dai propri componenti. In tal senso il Codice costituisce un ulteriore e concreto passo in avanti per la realizzazione di un processo di approfondimento delle radici etiche e morali verso cui questo Consorzio intende continuare ad indirizzarsi in modo autentico.

Infatti, la crescente necessità di correttezza negli affari, di cui il Decreto costituisce un chiaro esempio, impone al Consorzio di contribuire a diffondere una educazione in tal senso a tutti i soggetti che la compongono ed a tutti quelli con i quali questi vengano in contatto in occasione della loro attività lavorativa.

È in virtù di tale proponimento che oggi intende riaffermare con grande forza che la **correttezza** e la **liceità** nel lavoro e negli affari costituiscono e costituiranno sempre un valore imprescindibile di questa Società.



4 PRINCIPI GENERALI

4.1. PRINCIPI ISPIRATORI

Il Consorzio ispira la propria attività ai principi contenuti nel presente Codice. Gli Organi sociali, gli Amministratori, il Direttore, i Dirigenti ed i dipendenti ed ogni altro consulente, collaboratore, anche occasionale, procuratori o altre figure analoghe, sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento inserite nel Codice nonché a conformare il proprio operato agli standard di comportamento ivi descritti.

4.2. NORME DI RIFERIMENTO

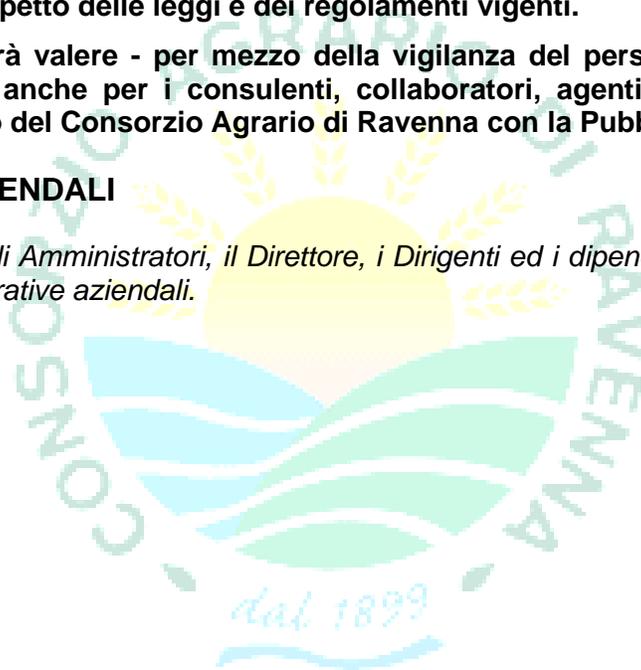
Il Consorzio ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nell'ordinamento locale, statale o comunitario in cui essa si trovi ad operare.

Gli Organi sociali, gli Amministratori, il Direttore, i Dirigenti ed i dipendenti del Consorzio si impegnano al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Tale impegno dovrà valere - per mezzo della vigilanza del personale del Consorzio che con loro agisce - anche per i consulenti, collaboratori, agenti, procuratori e terzi che agiscano per conto del Consorzio Agrario di Ravenna con la Pubblica Amministrazione.

4.3. PROCEDURE AZIENDALI

Gli Organi sociali, gli Amministratori, il Direttore, i Dirigenti ed i dipendenti sono tenuti al rispetto delle procedure operative aziendali.



5 PRINCIPI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

5.1. LEGGIBILITÀ DELLA FIRMA

Tutti gli atti ed i documenti aziendali per i quali è prevista la firma di un dipendente del Consorzio e che abbiano valenza sia interna che esterna dovranno essere sottoscritti dagli interessati in modo assolutamente leggibile, nel rispetto dei poteri di firma discendenti da lettere di incarico, mandati e/o procure, generali o speciali.

- a) *Per quegli atti rispetto ai quali, per la frequenza e quantità della loro emissione, si renda necessaria l'apposizione di una sigla, sarà previsto il deposito di uno specimen per gli autorizzati a tale modalità di sottoscrizione.*
- b) *In tutte le procedure che presuppongono l'uso di una password ovvero di un codice di accesso è assolutamente vietato l'intervento di soggetti diversi da quelli che risultano titolari della password ovvero del codice medesimi.*
- c) *E' fatto divieto di uso di timbri o stampigliature varie se non accompagnati da apposizione di firma autografa leggibile e ciò soprattutto nel caso di personalizzazione degli stessi, a mezzo per es. dell'indicazione della funzione e/o direttamente del nome e cognome. In questo ultimo caso, è vietato l'uso degli stessi da soggetti diversi da quelli che ne risultano titolari.*

5.2. CONTROLLO SULLE OPERAZIONI E TRANSAZIONI

Ogni operazione e/o transazione che sia rilevante e significativa nell'ambito dell'operatività aziendale, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, appropriata, documentata, registrata e verificabile entro un congruo termine tale da assicurare l'esercizio dei controlli su di essa.

- a) *Le procedure che regolano le operazioni devono consentire la possibilità di effettuare controlli sulle caratteristiche della transazione, sulle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, sulle autorizzazioni allo svolgimento, sull'esecuzione dell'operazione medesima.*
- b) *Ogni soggetto che effettui operazioni e/o transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili, appartenenti al Consorzio, deve agire su specifica autorizzazione e fornire a richiesta ogni valida evidenza per la sua verifica in ogni tempo.*

5.3. ACQUISTO DI BENI E/O SERVIZI

Gli Amministratori, i Direttori, i dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, per conto del Consorzio, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la dovuta e necessaria diligenza. Ogni spesa o compenso devono trovare adeguata giustificazione in relazione al tipo di acquisto effettuato e di incarico assegnato. Nessun tipo di pagamento, versamento o altro equipollente verso terzi, salvo quelli di modico valore o dovuti per legge, può essere effettuato in contanti, comunque secondo le procedure aziendali di tempo in tempo adottati, ed in ogni caso le modalità di pagamento

devono essere tali da consentire in ogni momento la tracciabilità, l'inerenza dell'operazione ed il rispetto delle normative in materia di antiriciclaggio.

- a) *Le procedure che regolano le operazioni di acquisto di beni o servizi in favore del Consorzio devono consentire la possibilità di effettuare controlli sulle caratteristiche dell'acquisto, sulle motivazioni che ne hanno reso necessaria l'esecuzione, sulle autorizzazioni alla firma e sull'esecuzione del servizio stesso.*
- b) *Ogni soggetto che effettua acquisti di beni o servizi in favore del Consorzio, deve agire su specifica autorizzazione e fornire a richiesta ogni valida evidenza per la sua verifica in ogni tempo.*
- c) *Nella scelta dei fornitori e partner, ogni soggetto, pur operando al fine di conseguire il massimo vantaggio competitivo, deve tenere conto, oltre che della convenienza economica, anche dell'affidabilità, della qualità, con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere. A tal fine, ogni soggetto si deve impegnare a reperire ed utilizzare il massimo numero possibile di fonti informative, sia al momento della selezione o del primo contatto con i fornitori/professionisti "significativi" (definendo parametri dimensionali o qualitativi per definire la significatività, anche rispetto ad ambiti locali) sia nella valutazione delle successive condotte. Le relazioni con i fornitori e collaboratori esterni dovranno essere sempre regolati da specifici contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.*
- d) *Ogni funzione aziendale coinvolta nelle predette attività deve porre particolare attenzione al rispetto delle procedure e degli adempimenti previsti e deve immediatamente riferire all'Organismo di Vigilanza l'esistenza di situazione irregolari o presunte tali.*

5.4. TRATTAMENTO DEL DENARO CONTANTE

Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto del Consorzio devono rispettare le norme di legge e i regolamenti riguardanti la movimentazione e la spendita di denaro, valori bollati e carte filigranate.

Tutti i soggetti che, nell'espletamento delle attività di propria competenza, a qualunque titolo si trovino a dover trattare denaro e/o valori sono tenuti a:

- a) *operare con onestà, integrità, correttezza e buona fede;*
- b) *effettuare uno scrupoloso controllo sul denaro e valori ricevuti, al fine di individuare, ove presente, quelli sospetti di falsità.*

Coloro i quali, nello svolgimento delle mansioni loro attribuite all'interno del Consorzio, effettuano e/o ricevono pagamenti in contanti, possono darvi luogo sempre ed esclusivamente nel rispetto delle procedure aziendali e delle regole di comportamento interne adottate che devono essere coerenti con le normative in materia di antiriciclaggio.

Nell'ipotesi in cui detti soggetti ricevano moneta palesemente ed inequivocabilmente falsa, il diretto superiore è tenuto ad attenersi con il massimo scrupolo alle disposizioni aziendali previste per tali ipotesi.

È fatto obbligo a tutto il personale coinvolto di partecipare attivamente alle specifiche iniziative di addestramento al riconoscimento di monete false/contraffatte che il Consorzio porrà in essere.

5.5. REQUISITI DI FORMA DEGLI INCARICHI VERSO TERZI

Gli incarichi conferiti a qualsiasi consulente o collaboratore esterno che agiscano ed operino, a qualsiasi titolo, in favore del Consorzio devono essere sempre redatti per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito.

5.6. ASSUNZIONE DI PERSONALE

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati, e delle loro specifiche competenze, rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

La Direzione del Personale, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

5.7. CONFLITTO DI INTERESSI IN AMBITO LAVORATIVO

E' fatto divieto di prestare contemporaneamente la propria opera, a qualsiasi titolo, in favore del Consorzio e di terzi portatori di interessi conflittuali con quello del Consorzio stesso.

5.8. ACCETTAZIONE E DISTRIBUZIONE DI OMAGGI

Oltre a quanto specificatamente prescritto, relativamente agli omaggi verso soggetti afferenti la Pubblica Amministrazione è vietato:

- a) *distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla normale prassi aziendale;*
- b) *fornire regali o altre utilità, salvo quelli di valore non superiore ad € 150,00 - anche sotto forma di sconto - effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia, senza che ciò possa costituire in ogni caso un corrispettivo per l'attività d'ufficio ricevuta o da ricevere;*
- c) *accettare qualsivoglia tipo di omaggio od altra utilità da terzi laddove il valore degli stessi ecceda la normale prassi aziendale. Il divieto è esteso ai familiari dei dipendenti.*

E' in generale vietata qualsiasi forma di liberalità, offerta o ricevuta, idonea ad ingenerare nel donante l'aspettativa ad un trattamento di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale.

Gli omaggi e regali consentiti si caratterizzano sempre per la relativa esiguità del loro valore e per la loro natura meramente simbolica e devono essere documentati in modo adeguato per consentire le prescritte verifiche.

5.9. OBIETTIVI DI RISULTATO

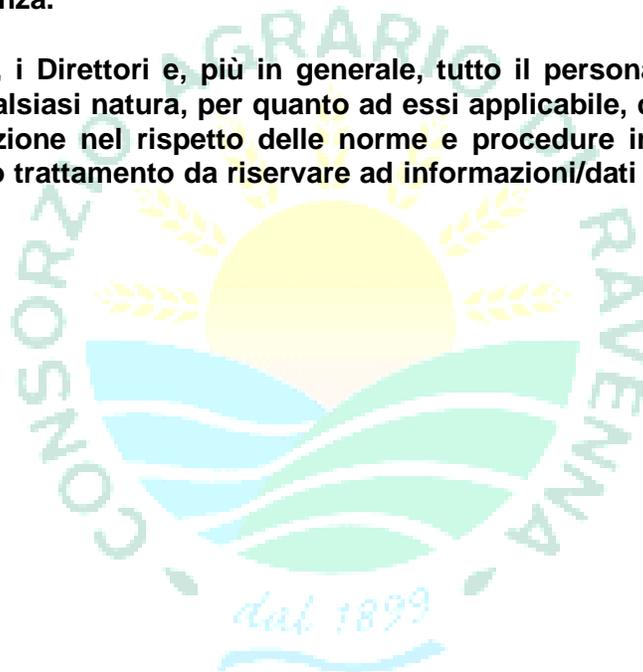
Il Consorzio Agrario di Ravenna si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli eventuali obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali dei dirigenti e dei dipendenti o collaboratori che operano per il Consorzio, siano focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

Eventuali situazioni di difficoltà o di conflitto con il suddetto principio dovranno essere da chiunque segnalate tempestivamente all'Organismo di Vigilanza affinché provveda a porre in essere le eventuali azioni correttive.

5.10. INFORMAZIONI E RISERVATEZZA

Ciascuna Direzione e/o funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità e completezza della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

Gli Amministratori, i Direttori e, più in generale, tutto il personale dipendente, nonché i collaboratori di qualsiasi natura, per quanto ad essi applicabile, devono usare la massima diligenza ed attenzione nel rispetto delle norme e procedure interne poste a tutela del riserbo sul corretto trattamento da riservare ad informazioni/dati di carattere privilegiato o confidenziale.



6 REGOLE DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA P.A.

6.1. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Consorzio, gli Organi sociali, gli Amministratori, i Direttori ed i dipendenti, i consulenti e collaboratori, gli agenti, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto del Consorzio Agrario di Ravenna nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ispirano ed adeguano la propria condotta al rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza.

I soggetti a cui sono attribuite funzioni di rappresentanza nei confronti della Pubblica Amministrazione, o dei funzionari stranieri o appartenenti ad organizzazioni internazionali, devono altresì valutare, nell'ambito di eventuali problematiche insorte nei procedimenti amministrativi, la necessità di ricorrere alle tutele previste a fronte dei comportamenti illegittimi della Pubblica Amministrazione, contribuendo così alla tutela dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione medesima.

I contatti con la Pubblica Amministrazione, italiana, comunitaria o straniera, sono limitati a chi è formalmente incaricato dal Consorzio mediante idonea lettera d'incarico, mandato e/o procura, generale o speciale, a trattare o ad avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni. In tali atti di incarico devono essere indicati il contenuto ed i limiti dei poteri concessi.

6.2. NORME CONTRO LA CORRUZIONE

Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento posto in essere da chiunque per suo conto, consistente nel dare, offrire o promettere, direttamente od indirettamente, denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o stranieri, neppure se da ciò possa conseguire per il Consorzio un interesse o vantaggio.

Si considerano atti di corruzione i suddetti comportamenti sia se tenuti direttamente dal Consorzio, dai suoi Organi o dai suoi dipendenti, sia se realizzati appositamente per il tramite di persone che agiscono per conto del Consorzio stesso: consulenti, collaboratori, agenti, procuratori e terzi legati al Consorzio da rapporti analoghi o equivalenti.

È proibito dare, offrire o promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore al fine di ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione ("P.A."), italiana, comunitaria o estera.

È proibito dare, offrire o promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore al fine di indurre Pubblici ufficiali/Incaricati di pubblico servizio, italiani o esteri, ad utilizzare la loro influenza su altri soggetti appartenenti alla P.A., italiana, comunitaria o estera.

Non è consentito comunque in generale dare, offrire o promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a Pubblici Ufficiali e Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o stranieri, o loro parenti, direttamente o per interposta persona, salvo che si tratti di doni o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti negli usi o costumi legittimi.

È proibito intrattenere rapporti di lavoro con impiegati della P.A. o assumere ex impiegati della P.A., italiana, loro coniugi o parenti entro il secondo grado, qualora essi partecipino - o abbiano partecipato -, personalmente e attivamente, a trattative che hanno coinvolto il Consorzio, oppure abbiano provveduto personalmente su richieste effettuate dal Consorzio alla P.A. medesima.

è proibito concludere contratti di appalto, fornitura o servizio con il dipendente della P.A. con il quale il Consorzio abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità, fatti salvi i regali di uso consentiti, nel biennio precedente.

6.3. NORME PREVENTIVE IN GENERE

Le persone incaricate dal Consorzio di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto istituzionale con la P.A. non devono per alcuna ragione cercare di influenzare impropriamente le decisioni che i rispettivi Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio debbono istruire e/o adottare per conto della P.A. in cui sono incardinati.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto istituzionale con Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o stranieri, non possono essere intrapresi – direttamente o indirettamente – le seguenti azioni:

- a) proporre - in alcun modo - opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i Pubblici Ufficiali e/o gli Incaricati di Pubblico Servizio a titolo personale;*
- b) offrire in alcun modo omaggi;*
- c) sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;*
- d) compiere qualsiasi altro atto finalizzato a indurre i Pubblici Ufficiali a fare o ad omettere di fare qualcosa in violazione delle leggi dell'ordinamento cui essi appartengono;*
- e) abusare della propria posizione o dei mezzi in proprio possesso per indurre o costringere qualcuno a promettere a sé o ad altri denaro o altra utilità.*

6.4. NORME CONTRO LA MALVERSAZIONE AI DANNI DELLO STATO

è proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dall'Unione Europea, anche se di modico valore e/o importo.

I soggetti deputati alla gestione delle attività finanziarie, degli investimenti e/o finanziamenti ricevuti dalla P.A., italiana o straniera, dovranno improntare il loro operato a principi di correttezza e trasparenza, osservando, altresì, gli obblighi d'informazione nei confronti degli organi amministrativi e dell'Organismo di Vigilanza del Consorzio. A tal fine dovranno rendere disponibile ed accessibile ogni documentazione ed ogni operazione, anche non economica, eseguita nell'ambito dei compiti e delle funzioni ad essi assegnate.

6.5. NORME CONTRO LE TRUFFE PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE

Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, da parte della P.A. o di altro ente pubblico, tramite dichiarazioni e/o documenti falsi, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

7 PRINCIPI RELATIVI AGLI ILLECITI SOCIETARI

7.1. PRINCIPI GENERALI

Il Consorzio si obbliga ad osservare tutte le disposizioni di legge a tutela della trasparenza, dell'informazione, dell'integrità del capitale, del patrimonio, per la salvaguardia degli interessi dei soci e dei creditori e del corretto funzionamento degli organi sociali.

Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, finalizzato a rendere materialmente praticabile, incoraggiare, facilitare nonché indurre la violazione, da parte degli Amministratori, di uno o più dei principi di seguito indicati.

Il Consorzio esige che gli Amministratori, i Direttori ed i dipendenti, tengano una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dei soci, del Collegio Sindacale, degli altri Organi Sociali [•] [e della società di revisione] nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

Gli Amministratori, nel rispetto dei principi di buona fede e correttezza che ispirano il proprio operato, devono non solo agire nel rispetto delle procedure contemplate per tutte le aree critiche, ma hanno altresì l'obbligo di comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza ogni comportamento che appaia in contrasto, anche solo potenziale, con la normativa in vigore, a tutela dell'integrità del patrimonio sociale, prescindendo, ove richiesto, dall'interesse dei soci alla restituzione dei conferimenti.

7.2. DATI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento finalizzato ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni destinate ad essere recepite nei documenti di cui si compone il bilancio aziendale, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci, al pubblico e alla società che effettua la revisione contabile.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione dei suddetti atti sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

Il Consorzio esige lo scrupoloso rispetto delle procedure contabili-amministrative di tempo in tempo adottate, idonee ad assicurare un agevole ed immediato controllo in ordine:

- a) *al rispetto dei "Principi contabili" emanati dalle apposite Commissioni dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dei principi contabili internazionali;*
- b) *alla protocollazione di lettere, fax, e-mail di ogni altro documento, al fine di renderli immediatamente riferibili alle comunicazioni o alle poste di bilancio cui gli stessi accedono;*
- c) *al rispetto, da parte dei soggetti delegati a peculiari funzioni, del contenuto di cui alle proprie medesime deleghe e/o procure.*

7.3. ATTIVITA' DI REVISIONE

Gli Organi ed i soggetti delegati all'intrattenimento dei rapporti con la società di revisione, sono tenuti alla redazione di un'apposita informativa all'Organismo di Vigilanza, nel caso in cui abbiano a riscontrare eventuali falsità, errori od omissioni, nelle relazioni redatte dai revisori nell'espletamento della loro attività.

7.4. PATRIMONIO SOCIALE

è vietato porre in essere qualsiasi comportamento finalizzato a consentire agli Amministratori di cagionare una falsa rappresentazione e/o una lesione all'integrità del patrimonio sociale.

7.5. PREGIUDIZIO AI CREDITORI

Gli Amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione societaria che non abbia altra finalità che quella di cagionare un danno ai creditori.

7.6. VERIFICA DELLO STATO PATRIMONIALE

Gli Amministratori, prima di procedere alla eventuale ripartizione di utili (o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva), pur nel rispetto dei vincoli dello Statuto e delle leggi in vigore sulle società cooperative, ovvero qualora ripartiscano riserve divisibili, sono tenuti alla verifica dello stato patrimoniale del Consorzio con particolare riferimento all'esattezza e veridicità dei dati ivi riportati.]

7.7. FORMAZIONE DELLE VOLONTA' ASSEMBLEARI

è vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, teso ad influenzare illecitamente la volontà dei componenti le assemblee dei soci per ottenere la irregolare formazione delle maggioranze deliberative.

Ogni soggetto che sia a conoscenza di detti comportamenti, anche se riferiti da terzi estranei, sarà tenuto a darne avviso agli organi competenti, investiti dei necessari poteri per svolgere indagini conoscitive al riguardo.

7.8. CONFLITTO DI INTERESSI NEL DIRITTO DI VOTO

Chiunque sia incaricato dal Consorzio a prendere parte alla assemblea di una società alla quale essa partecipi, trovandosi nella condizione di dover esercitare il voto su una materia per la quale sussiste un conflitto di interessi personale, deve darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

7.9. DIFFUSIONE DI NOTIZIE FALSE E DI NOTIZIE SOCIALI RISERVATE

è vietato diffondere notizie false, sia all'interno che all'esterno del Consorzio, concernenti la situazione patrimoniale, l'andamento economico/gestionale, l'esito di controlli interni ed ogni altra informazione, da considerarsi rilevante, che riguardi il Consorzio e le altre società cui essa a vario titolo partecipa.

Gli Amministratori sono altresì tenuti a mantenere riservate le informazioni e i documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni ed a non utilizzare a proprio vantaggio tali informazioni.

7.10. CORRUZIONE TRA PRIVATI

Il Consorzio garantisce la massima trasparenza in ordine ai poteri autorizzativi all'interno del processo di vendita, alla determinazione del prezzo, alla definizione delle condizioni e termini di pagamento e della eventuale scontistica.

Inoltre è prevista la comunicazione immediata all'Organismo di Vigilanza di tutte le operazioni di vendita o incasso anomale.

7.11. ORGANI DI CONTROLLO

I destinatari del presente Codice, in occasioni di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo, fornendo, su richiesta, i dati e le informazioni disponibili.

E' vietato ostacolare in qualunque modo le funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza che entrino in contatto con il Consorzio per via delle loro funzioni istituzionali.

Gli organi del Consorzio, i dipendenti e chiunque operi per essa, devono effettuare con tempestività e veridicità ogni comunicazione prevista dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche di vigilanza e mantenere un atteggiamento di massima disponibilità.



8 PRINCIPI RELATIVI AD ALTRI REATI PRESUPPOSTO

8.1. REATI INFORMATICI

Chiunque utilizza il sistema informativo deve:

- a) osservare strettamente tutte le leggi e regolamenti interni in materia di sicurezza informatica (Policy, linee guida, etc.);*
- b) proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti ed ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni.*

8.2. ASSOCIAZIONI CRIMINOSE

Chiunque venga a conoscenza della presenza all'interno dell'azienda di iniziative di promozione, costituzione, organizzazione o direzione di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza, anche con fini di eversione dell'ordine democratico, di terrorismo o di attentare alla vita o all'incolumità di una persona hanno il dovere di segnalarle immediatamente all'Organismo di Vigilanza del Consorzio.

In relazione alla scelta dei fornitori e dei partner il Consorzio tiene conto, oltre che della convenienza economica, anche della qualità ed affidabilità degli stessi, impegnandosi ad acquisire idonea informazione al fine di evitare l'instaurazione di rapporti con soggetti coinvolti in attività terroristiche/criminali.

Le relazioni con i fornitori sono regolate da contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.

8.3. TUTELA DELLA LIBERTA' PERSONALE

Il Consorzio stigmatizza e avversa fortemente qualsiasi comportamento volto a violare la libertà personale e la libera formazione della volontà individuale, con particolare riferimento alla tutela dei minori. Pertanto, si raccomanda la massima attenzione nelle attività che comportano:

- a) il perfezionamento delle pratiche amministrative per l'ingresso ed il soggiorno di cittadini stranieri all'interno del territorio italiano siano essi clienti, fornitori o appartenenti alla organizzazione aziendale;*
- b) il conferimento d'incarichi di consulenza o d'agenzia a cittadini o società stranieri.*

Il Consorzio condanna in modo assoluto l'utilizzo del lavoro obbligato e deprecia l'utilizzo di ogni pratica volta a tale scopo, quale ad esempio la formulazione di richieste al personale dipendente di lasciare depositi o consegnare documenti di identità trattenuti a fini coercitivi.

8.4. ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Consorzio, allo scopo di prevenire reati di "Abuso di Mercato" commessi da dipendenti e/o soggetti "apicali", condanna e sanziona in maniera particolarmente incisiva la divulgazione di informazioni false, l'esecuzione di atti simulati e l'abuso di informazioni privilegiate.

In particolare, è vietato:

- a) *utilizzare informazioni privilegiate, apprese in virtù della propria posizione lavorativa all'interno del Consorzio, per trarre un vantaggio personale o per farlo conseguire a terzi;*
- b) *[porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari della società cui appartiene o di altra società sottoposta al proprio controllo;]*
- c) *diffondere tramite mezzi di comunicazione di massa (compreso internet) informazioni, voci o notizie false o fuorvianti che forniscano o siano suscettibili di alterare in modo sensibile l'andamento del mercato;*
- d) *comunicare le informazioni privilegiate a terzi per ragioni diverse da quelle di ufficio ovvero raccomandare o indurre terzi a compiere operazioni connesse alle informazioni privilegiate;*
- e) *discutere informazioni privilegiate in luoghi pubblici o in locali in cui siano presenti estranei o comunque soggetti che non hanno necessità di conoscere tali informazioni.*

Chiunque venga a conoscenza, in ragione della sua qualifica o in via mediata, di informazioni privilegiate è tenuto a:

- a) *mantenere riservate tutte le informazioni e i documenti acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni, sia aventi ad oggetto il Consorzio che società in rapporto d'affari con la stessa nonché di utilizzare le informazioni o i documenti stessi esclusivamente per l'espletamento dei propri compiti lavorativi;*
- b) *custodire accuratamente documenti contenenti informazioni confidenziali e riservate provvedendo a:*
 - *assicurare la tracciabilità della gestione delle informazioni privilegiate, a partire dal momento in cui ne siano entrati in possesso, attraverso la predisposizione di particolari accorgimenti (per es. compilazione di apposite liste di distribuzione);*
 - *accertare che, qualora le informazioni privilegiate debbano essere comunicate a terzi per ragioni d'ufficio, costoro siano soggetti ad un obbligo di riservatezza legale ed eventualmente formalizzare un apposito accordo contenente vincoli di confidenzialità;*
 - *identificare i documenti contenenti informazioni privilegiate e provvedere a proteggerli tramite password se trasmessi/archiviati in modo elettronico ovvero ad archivarli in appositi locali ad accesso fisico controllato ovvero in archivi protetti da adeguati sistemi di sicurezza se cartacei.*

8.5. ANTIRICICLAGGIO

Il Consorzio adotta le misure che consentano di evitare, secondo criteri di ragionevole certezza, il rischio di intrattenere rapporti con soci sovventori, partner commerciali, fornitori e clienti il cui denaro o prodotti provengano da fonti illecite.

Il Consorzio pertanto condanna qualsiasi comportamento, sia dei soggetti che rivestono un ruolo apicale che subordinato, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali la ricettazione, il riciclaggio o l'impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita.

8.6. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Nell'ambito della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il Consorzio ha assunto l'impegno di adottare ogni misura necessaria per tutelare adeguatamente l'integrità fisica e morale dei propri lavoratori e, pertanto, richiede ai lavoratori medesimi il puntuale rispetto della suddetta normativa e delle disposizioni interne impartite al riguardo.

Le valutazioni sui rischi esistenti e le conseguenti misure di prevenzione, adottate ad ogni livello gerarchico (sia di vertice che localmente) e nelle forme di volta in volta ritenute più opportune (politiche, protocolli, procedure o istruzioni anche verbali, verifiche di controllo), sono in ogni caso assunte ed attuate in conformità e nel rispetto dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, al fine di attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori;
- j) effettuare il controllo sanitario dei lavoratori;
- k) allontanare il lavoratore in caso di sua esposizione a rischi per la salute e adibirlo, se possibile, ad altra mansione;
- l) informare e formare adeguatamente i lavoratori, i dirigenti, i preposti e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ("RSPP");
- m) fornire sempre istruzioni adeguate ai lavoratori;
- n) consentire la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei RSPP;
- o) programmare le misure opportune per migliorare i livelli di sicurezza;
- p) pianificare le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- q) prevedere l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- r) programmare la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

8.7. TUTELA AMBIENTALE

La progettazione e l'esecuzione delle attività del Consorzio tengono conto della cura degli aspetti relativi alla tutela dell'ambiente, al fine di diminuire la quantità dei rifiuti prodotti e ridurre i consumi energetici.

I programmi e le strategie aziendali riconoscono l'importanza dell'impatto ambientale di ogni nuovo processo, prodotto o servizio offerto per diminuire l'inquinamento in ogni sua forma.

Il Consorzio, pertanto, si impegna a contribuire fattivamente alla tutela dell'ambiente e, in particolare, a:

- a) *svolgere le proprie attività in maniera responsabile al fine di prevenire, controllare e ridurre eventuali impatti sull'ambiente;*
- b) *prevenire gli inquinamenti del suolo, dell'aria e delle acque e comunque a ridurre le fonti di inquinamento nei punti vendita e nei magazzini e a favorire la riduzione dei rifiuti derivanti dalla propria attività;*
- c) *sensibilizzare i soci, i dipendenti ed i collaboratori in merito all'importanza delle tematiche ambientali.*

In considerazione di tali impegni, il Consorzio si obbliga a:

- d) *osservare rigorosamente tutta la normativa, nazionale e comunitaria, in materia ambientale prevedendo a tal fine adeguate misure organizzative;*
- e) *adottare le procedure, finalizzate al rispetto della normativa ambientale, che disciplinano lo svolgimento delle attività lavorative presso la sede e i siti in cui il Consorzio è impegnato;*
- f) *gestire correttamente i rifiuti;*
- g) *osservare le regole e le procedure in materia di obblighi di comunicazione e di tracciabilità dei rifiuti;*
- h) *informare tutti i soggetti, ciascuno nella misura e con le modalità richieste dalle proprie funzioni, dell'obbligo di attenersi alle disposizioni vigenti in ordine alle modalità di gestione dei rifiuti, promuovendo eventualmente la partecipazione o la realizzazione di attività formative in materia ambientale.*

8.8. PREVENZIONE DAI REATI IN MATERIA DI INDUSTRIA E COMMERCIO E DIRITTO D'AUTORE

Il Consorzio, si impegna a rispettare la normativa in materia di marchi e segni distintivi e a prevedere opportune misure organizzative al fine di garantirne il rispetto da parte dei suoi dipendenti, stigmatizzando qualsiasi comportamento negoziale che miri a produrre un profitto turbando le regole del commercio e della tutela dell'industria nazionale.

In particolare sono adottate le misure organizzative, gestionali e di controllo affinché sia esclusa la vendita di prodotti con marchi, nomi, denominazioni o indicazioni geografiche oppure segni contraffatti, e la vendita di prodotti non genuini.

Inoltre si impegna ad adottare criteri per la selezione dei fornitori e per gli ordinativi di beni ispirati a principi di professionalità, economicità, trasparenza e correttezza,

richiedendo ai propri fornitori di prodotti e servizi idonee garanzie sul pieno rispetto delle normative in materia di tutela della proprietà industriale.

Il Consorzio si incarica di adottare presidi organizzativi atti a garantire la tracciabilità dei prodotti venduti ed a preservare la genuinità, al fine di rispondere alla richiesta di salubrità e di sicurezza proveniente dal consumatore.

È altresì vietato ogni tipo di diffusione o commercializzazione di prodotti che violino la normativa posta a tutela sul diritto di autore, prevenendo ogni illecita utilizzazione economica delle opere artistiche e delle opere dell'ingegno.

È fatto divieto di installare e detenere qualsiasi programma software in maniera abusiva ovvero senza il rispetto del relativo accordo di licenza d'uso.

8.9. REATO DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

È fatto assoluto divieto: → di tenere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nell'articolo 25 duodecies del Decreto; È inoltre necessario:

→ considerare sempre prevalente la tutela dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica;

→ nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;

→ assicurarsi con apposite clausole contrattuali che eventuali soggetti terzi con cui la Società collabora (fornitori, consulenti, ecc.) si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;

→ che siano rispettate le misure previste dalle procedure aziendali dirette alla prevenzione dell'impiego del lavoro irregolare ed alla tutela dei lavoratori;

→ non fare ricorso, in alcun modo, al lavoro minorile o non collaborare con soggetti che vi facciano ricorso;

→ disporre un adeguato sistema di deleghe e procure in materia di assunzione dei lavoratori; → implementare un sistema di monitoraggio delle vicende relative ai permessi di soggiorno (scadenze, rinnovi, etc.).

8.10. REATO DI RAZZISMO E XENOFOBIA

È fatto assoluto divieto di porre in essere qualsiasi forma di propaganda di razzismo, xenofobia anche mediante istigazione al razzismo o alla xenofobia posta in essere da dipendenti o collaboratori.

9 ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento del modello ed al suo mantenimento mediante aggiornamento periodico.

L'Organismo di Vigilanza mantiene i requisiti di autonomia ed indipendenza, assume poteri di indagine e controllo nonché poteri di iniziativa per l'espletamento delle funzioni assegnate dal Decreto e dagli atti societari che ne deliberano la costituzione.

Ogni dato o informazione di cui l'Organismo di Vigilanza sia destinatario in virtù dell'applicazione del presente Codice e di qualsiasi altra procedura aziendale che ciò preveda, sarà mantenuta nel più stretto riserbo ed utilizzata esclusivamente allo scopo delle funzioni assegnate. È responsabilità dell'Organismo di Vigilanza assicurare l'effettività della segretezza e riservatezza dei dati e delle informazioni acquisite, anche mediante sistemi tecnici o tecnologici al cui acquisto e utilizzo potrà essere destinata una parte del budget annuale di spesa di cui l'Organismo di Vigilanza dispone.

L'Organismo è contattabile tramite i seguenti indirizzi di posta elettronica:

odv.consorzioagrarioravenna@pec.it

organismodivigilanza@consorzioagrarioravenna.it



10 IL CODICE DI CONDOTTA NELL'AZIENDA

10.1. CONOSCENZA

Il presente Codice è portato a conoscenza degli Organi sociali, dei Direttori e dei dipendenti del Consorzio, dei consulenti e collaboratori, degli agenti, dei procuratori e di qualsiasi altro soggetto terzo collegato al Consorzio Agrario di Ravenna da rapporti qualificati e di chiunque possa agire per conto del Consorzio anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o estera. Tutti i citati soggetti sono tenuti ad apprendere i contenuti ed a rispettarne i precetti.

Eventuali dubbi applicativi connessi al presente Codice devono essere tempestivamente discussi con l'Organismo di Vigilanza.

10.2. SEGNALAZIONI INTERNE E PROTEZIONE DEL SEGNALANTE

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del presente Codice e/o alle procedure operative che compongono il modello o di altri eventi suscettibili di alterarne la portata e l'efficacia, è tenuto ad effettuare segnalazioni *circostanziate di condotte illecite* che possano definirsi rilevanti ai sensi della normativa 231 e altre normative di cui al DL 24/2023.

Nel Consorzio è promossa l'adozione di misure idonee ad incoraggiare i soggetti previsti dal D.lgs. 24/2023 a segnalare gli illeciti di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione (così come meglio all'interno della specifica Procedura).

Segnalazioni che dovranno trovare fondamento ineccepibilmente su *“elementi di fatto precisi e concordanti”*, o *“di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente”* di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte vanno segnalate prontamente alla Funzione Whistleblowing come da sopra enunciata procedura.

Eventuali situazioni di difficoltà o di conflitto con ciascuno dei principi contemplati dal presente Codice, dovranno essere da chiunque segnalate tempestivamente all'Organismo di Vigilanza affinché ponga in essere le eventuali azioni correttive.

10.3. CONFLITTO CON IL CODICE

Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del presente Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

10.4. MODIFICHE AL CODICE

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale e analogamente resa nota.

11 LE SANZIONI

Il sistema Sanzionatorio è contemplato e delineato da un punto specifico contenuto nel Modello Organizzativo di Gestione (MOG).



Dichiarazione di presa visione

Io sottoscritto, dichiaro di aver ricevuto e letto la mia copia personale del presente Codice di Condotta approvato dal CdA in data _____.

Io sottoscritto, dichiaro, inoltre, di aver compreso, accettato e di voler rispettare i principi e le regole di condotta contenute nel presente Codice.

Io sottoscritto dichiaro, in ultimo, di conformare il mio comportamento alle regole espresse nel presente Codice, riconoscendo le responsabilità connesse alle violazioni di tali regole.

Firmato:

Nome e Cognome

Data

